

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 23/05/2019

N° Delibera: 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PEBA (PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE).

L'anno duemiladiciannove addi ventitre del mese di Maggio alle ore 12:15 nella sala delle adunanze, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il consiglio comunale in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei consiglieri signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	GAUDIOSO DIONIGI		Presente
2	BUONO PAOLINO		Presente
3	BUONO PIETRO		Assente
4	BUONO SERGIO		Presente
5	DI COSTANZO DANIELA		Presente
6	DI MEGLIO ANIELLO		Presente
7	DI MEGLIO CLOTILDE		Presente
8	DI MEGLIO MARIO		Presente
9	DI MEGLIO RAFFAELE		Presente
10	DI SCALA MARIA GRAZIA		Presente
11	LOMBARDI GEMMA		Presente
12	MANGIONE EMANUELA		Presente
13	VACCA ALESSANDRO		Presente

Partecipa alla seduta, con funzioni verbalizzanti, il Segretario comunale Dott. Giovanni Amodio.

Il Presidente Dott. Paolino Buono introduce il terzo argomento all'ordine del giorno.

Prende la parola l'Ass. Emanuela Mangione, la quale sottolinea che l'adozione del Piano è un atto importante per le persone con disabilità, per cui si ritiene opportuno dare incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di predisporre il detto Piano, da attuare in più anni seguendo un preciso cronoprogramma.

Non essendoci altre richieste di intervento, il Presidente pone ai voti l'approvazione della proposta agli atti. Eseguita la votazione, si ottiene il seguente esito:

PRESENTI 12

VOTI FAVOREVOLI 12

ASTENUTI 0

Il Presidente pone, altresì, ai voti l'immediata eseguibilità e si ottiene il medesimo esito.

Per l'effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Costituzione della Repubblica italiana all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino; la concreta fruizione di questo diritto per le persone affette da disabilità, sancita dal principio di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, costituisce lo strumento e la preconditione indispensabile per ciascun individuo per potere esercitare tutta una serie di diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale;
- l'art. 3, comma 2, della Costituzione demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza; è proprio sulla base di questa specifica previsione costituzionale che va inquadrata tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche;
- con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, il predetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità; tale diritto è strettamente correlato alla realizzazione di alcuni dei più rilevanti principi, cui è finalizzata la Convenzione

stessa vale a dire il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale;

Considerato che:

- il territorio del Comune di Barano d'Ischia presenta barriere architettoniche che creano difficoltà a muoversi in modo indipendente alle persone diversamente abili;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle nostre città è prima di tutto un problema culturale;
- l'attenzione che la politica locale deve porre verso l'abbattimento delle barriere architettoniche non può essere più marginale;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche non serve solo al giusto e sacrosanto scopo di rendere la vita dei portatori di disabilità più semplice e dare ad essi pari dignità, si configura più in generale come intervento atto a rendere più semplici e sicure le attività di vita quotidiana e mobilità dei cittadini che non siano necessariamente disabili, come, a titolo esemplificativo, anziani, bambini, donne in gravidanza, genitori con passeggini; trattasi di persone che, pur non essendo portatrici di disabilità, tuttavia dinanzi ad un marciapiede eccessivamente alto, una fioriera mal posta o accessi troppo stretti, scale, rampe troppo ripide, ecc. possono avere forti disagi e una percezione della qualità della vita urbana bassa o quantomeno al di sotto dei livelli di accettabilità;

Dato atto che, nell'ottica di rendere il territorio vivibile a tutti, si ritiene adottare uno strumento che abbia la finalità di conoscenza delle situazioni di impedimento, rischio ed ostacolo per la fruizione di edifici e spazi pubblici da parte di persone diversamente abili e rappresenti l'avvio di procedure coordinate, per eseguire gli interventi di "attenuazione" dei conflitti uomo-ambiente e rappresenti il preludio, la base, sulla quale iniziare tutte quelle azioni di "design urbano" che mirano ad interventi più o meno dedicati in grado di mirare all'innalzamento della qualità della rete di servizi, tempi e occasioni fornite dalla città, partendo dalle necessità di chi maggiormente richiede attenzioni, per giungere a definire risposte, capaci di garantire il quadro associante a cui mira una città solidale e quindi accessibile;

Verificato che:

- ai fini dell'attuazione delle premesse di cui sopra, le leggi italiane prevedono l'adozione da parte dei comuni di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA); il PEBA è uno strumento di gestione urbanistica per pianificare gli interventi per rendere accessibili gli edifici e spazi pubblici, previsti dalla legge del 1986, la n 41 art. 32, commi 21 e 22 e dalle legge quadro sull'handicap del 1992, la n 104 art. 24, comma 9;

- questi Piani avrebbero dovuto essere adottati, fin dal febbraio 1987, dagli Enti centrali e locali in base alle rispettive competenze sull'edificio o sullo spazio pubblico da adeguare, pena, per i piani di pertinenza dei Comuni e Provincie, la nomina di un Commissario ad hoc da parte della Regione;

- la normativa sui PEBA, testualmente prevede, all'art. 38 comma 21 della L.41/86: *"Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge"*;

- detta normativa è stata modificata ed integrata dall'art. 24, comma 9 della L. 104/92 che testualmente prevede: *"I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate"*;

Ritenuto, pertanto, di demandare all'Ufficio Tecnico Comunale l'adozione di tutti gli atti utili e necessari per la predisposizione del P.E.B.A.;

Vista la normativa vigente in materia;

Acquisiti e favorevoli i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

Con votazione unanime favorevole;

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa, qui da intendersi integralmente riportate anche se materialmente non trascritte, di:

- demandare all'Ufficio Tecnico Comunale l'adozione di tutti gli atti utili e necessari per la predisposizione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), previsto nell' art. 32 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41;
- di dichiarare la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. PAOLINO BUONO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione resterà affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

dal 30/05/2019 al 14/06/2019

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO

ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme all'Albo Pretorio del Comune e diviene immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO